

Piano Triennale Offerta Formativa

ALTO CASERTANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALTO CASERTANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 000277 del 10/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2020 con delibera n. 5

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' IC "Alto Casertano" di Roccamonfina comprende le scuole dell' infanzia, primaria e secondarie di I° dei comuni di Roccamonfina, Rocca d'Evandro, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Piccilli e San Pietro Infine.

Rocca d'Evandro e San Pietro Infine, comuni limitrofi dell'Alto Casertano , collocati ai confini della regione Campania con le regioni del Lazio e del Molise, sono confinanti con comuni delle province di Frosinone, Latina e Isernia. Il Comune di Rocca d'Evandro, che conta circa 3700 abitanti, si estende su un territorio di 50 Km² ed suddiviso in 10 frazioni.

Il Comune di San Pietro Infine, invece, non ha frazioni e la sua popolazione, di circa 1000 abitanti, si presenta abbastanza riunita in un piccolo ed unico agglomerato centrale. Entrambi i territori hanno accesso facile e diretto sia alla rete autostradale che a quella stradale e ferroviaria nazionale.

L'economia dei due paesi, basata, in minima parte, su lavori dell'industria (polo industriale di Cassino), e per la maggior parte sull' agricoltura e su attività impiegate, commerciali ed artigianali, ha subito, negli ultimi anni, una certa evoluzione, facendo registrare una sua rapida crescita. Infatti, anche se nel comune di San Pietro Infine le attività industriali e commerciali restano molto limitate, a Rocca d'Evandro, grazie anche ad una vasta area appositamente attrezzata, sono state installate numerose industrie (per lo più collegate al settore automobilistico FIAT), imprese artigianali e di servizi, nonché imprese commerciali che hanno prodotto una nuova occupazione e di conseguenza una maggiore crescita economica delle famiglie. Il dato risulta maggiormente confortante in quanto gli stessi imprenditori ed operatori economici di queste nuove attività sono, nella grande maggioranza, di provenienza locale.

Sono, invece, andate diminuendo quelle attività artigianali così come concepite

fino a qualche decennio fa.

Moltissime sono le associazioni presenti nel comune di Rocca d' Evandro, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione. Negli ultimi anni, grazie all'attività dell'associazione Pro-Loco, delle varie agenzie culturali e soprattutto dell'Amministrazione Comunale, a Rocca d'Evandro sono organizzati eventi di carattere culturale, sportivo e ricreativo che offrono maggiori e più intense occasioni di contatto fra gli abitanti delle varie frazioni. Va segnalata la partecipazione dell'istituto comprensivo a iniziative/concorsi indetti dalle associazioni anche mediante progetti riguardanti il territorio, la sua storia, la sua tradizione.

Il Comune di **ROCCAMONFINA** sorge a circa 600m s.l.m, all'interno della caldera dell'omonimo vulcano, nel territorio del Parco naturale "Roccamonfina-Foce del Garigliano.

E' un agglomerato urbano frammentato in 14 fra frazioni e località, alcune delle quali piuttosto distanti dal centro.

L'economia locale, basata prevalentemente sulla produzione delle castagne (esclusivamente commercializzate e non trattate in loco) e sulla lavorazione del legno di boschi cedui, ha subito negli ultimi anni pesanti danni a causa del Cinipide galligeno, uno specifico parassita, che ha ridotto notevolmente il raccolto.

La mancanza di lavoro incrementa il fenomeno dell'emigrazione, soprattutto dei giovani.

Roccamonfina è ricca di verde; la sua posizione geografica è "strategica": si potrebbe sfruttare ciò ed incrementare il turismo.

Il comune di **GALLUCCIO** è ubicato a circa 13 km da Roccamonfina e sorge a 367 m s.l.m.

È suddiviso in sei frazioni e sedici borgate; comprende tre villaggi turistici e tre aziende agroturistiche.

L'economia locale si basa, principalmente, sulla produzione del vino. La posizione collinare ed il clima, infatti, favoriscono l'attecchimento e lo sviluppo della vite: spiccano i vitigni "Falanghina" tra i bianchi ed "Aglanico" tra i rossi (tali vini hanno ottenuto il marchio DOC).

Possiede, alle pendici di Monte Camino, giacimenti di pietra pomice, di stucco, di argilla e di marmo.

Conca della Campania, centro agricolo, situato sul versante nordorientale del vulcano spento di Roccamonfina, si estende su una dorsale collinare incisa dal torrente Maltempo, affluente del Volturno e fa parte del **Parco Regionale "Roccamonfina- foce Garigliano"**.

Il territorio è particolarmente ricco di boschi ed è diviso in cinque frazioni e sei contrade.

La collocazione geografica incide sulle realtà economico-produttive del territorio e sull'andamento demografico della popolazione.

Tra i settori produttivi prevale l'agricoltura.

Il tasso di occupazione, molto basso, determina fenomeni di pendolarismo e di emigrazione. Sul territorio, ad eccezione della Pro loco, non sono presenti associazioni culturali.

Il comune di **Tora e Piccilli**, infine, conta 1068 abitanti. Appartiene alla Comunità Montana "Monte S. Croce" ed al Parco Regionale. Presenta noti ed oggetto attuale di studio siti archeologici. Presenta, inoltre: una associazione Pro loco; associazioni culturali e strutture/circoli ricreativi, per il tempo libero. Il livello socio - culturale e, piuttosto, basso. Le fonti principali di sostentamento sono agricoltura e pubblico impiego.

In tutti i Comuni, attivi e proficui risultano i rapporti con gli Enti locali.

Nel nostro istituto non si riscontra il fenomeno della dispersione scolastica; in alcuni casi, però, gli alunni della nostra Istituzione Scolastica risentono di inadeguate sollecitazioni culturali indirizzate alla loro fascia d'età e questa carenza incide negativamente anche sulla loro preparazione di base.

In tale contesto, la Scuola assume, quindi, un ruolo importante, quale unica realtà culturale attiva ed operante collocandosi come luogo di incontro e di confronto fondamentale. L'impegno dell'Istituzione scolastica è improntato ad un rapporto di continua collaborazione con le famiglie per favorire, nel migliore dei modi, il processo formativo di ogni singolo alunno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ **ALTO CASERTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | CEIC8BE00B |
| Indirizzo | VIA ROMA ROCCAMONFINA 81035 ROCCAMONFINA |
| Telefono | 0823677280 |
| Email | CEIC8BE00B@istruzione.it |
| Pec | CEIC8BE00B@pec.istruzione.it |

❖ **ROCCA D'EVANDRO-MARSELLA (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CEAA8BE018 |
| Indirizzo | VIA VANDRA ROCCA D'EVANDRO 81050 ROCCA D'EVANDRO |

❖ **ROCCA D'EV.-BIVIO MORTOLA- (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CEAA8BE029 |
| Indirizzo | VIALE DELLA LIBERTA' LOC. BIVIO MORTOLA 81050 ROCCA D'EVANDRO |

❖ **ROCCA D'EVANDRO CAMPOLONGO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CEAA8BE03A |
| Indirizzo | VIA CAMPOLONGO ROCCADEVANDRO 81050 ROCCA D'EVANDRO |

❖ **S.PIETRO INFINE (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|---|
| Codice | CEAA8BE04B |
| Indirizzo | VIA FORNILLO S.PIETRO INFINE 81050 SAN PIETRO INFINE |

❖ **ROCCAMONFINA-GALLO -D.D. (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|---|
| Codice | CEAA8BE05C |
| Indirizzo | VIA GIOVANNI XXIII, 12 LOC. GALLO 81035 ROCCAMONFINA |

❖ **GALLUCCIO-S. CLEMENTE-ROCCAMON. (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|--|
| Codice | CEAA8BE06D |
| Indirizzo | VIA MAZZINI, 1 LOC. S. CLEMENTE 81045 GALLUCCIO |

❖ **CONCA DELLA CAMPANIA-CENTRO-M.A (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|---|
| Codice | CEAA8BE07E |
| Indirizzo | VIA S.NICOLA CONCA DELLA CAMPANIA 81044 CONCA DELLA CAMPANIA |

❖ **ROCCAMONFINA-V.QUIRINI -D.D.- (PLESSO)**

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

| | |
|-----------|--|
| Codice | CEAA8BE08G |
| Indirizzo | VIA QUIRINI ROCCAMONFINA 81035 ROCCAMONFINA |

❖ **ROCCA D'EVANDRO-CAMPOLONGO- (PLESSO)**

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

| | |
|---------------|--|
| Codice | CEEE8BE01D |
| Indirizzo | VIA CAMINATE II ROCCADEVANDRO 81050 ROCCA D'EVANDRO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 22 |

❖ **ROCCADEVANDRO CASAMARINA VANDRA (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE02E |
| Indirizzo | VIA VANDRA ROCCADEVANDRO 81050 ROCCA D'EVANDRO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 71 |

❖ **ROCCA D'EVANDRO-PECCECOLLI- (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE03G |
| Indirizzo | VIALE DELLA LIBERTA' LOCAL. PECCECOLLI 81050 ROCCA D'EVANDRO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 64 |

❖ **S.PIETRO INFINE-CAPOLUOGO-M.ML- (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE04L |
| Indirizzo | VIA FORNILLO S.PIETRO INFINE 81050 SAN PIETRO INFINE |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 15 |

❖ CONCA CAMPANIACENTRO -M.A.- (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE05N |
| Indirizzo | VIA S.NICOLA CONCA CAMPANIA 81044 CONCA DELLA CAMPANIA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 41 |

❖ GALLUCCIO CENTRO S.CLEMENTE-R.M (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE06P |
| Indirizzo | VIA MAZZINI, 1 LOC. S. CLEMENTE 81045 GALLUCCIO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 70 |

❖ ROCCAMONFINA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE07Q |
| Indirizzo | VIA ROMA ROCCAMONFINA 81035 ROCCAMONFINA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 68 |

❖ ROCCAMONFINA FONTANAFREDDA-D.D. (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE08R |
| Indirizzo | VIA VERDI, 5 LOC. FONTANAFREDDA 81035 ROCCAMONFINA |

| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 56 |

❖ TORA E PICCILLI-PICCILLI- (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CEEE8BE09T |
| Indirizzo | VIA S.PIETRO LOC. PICCILLI 81050 TORA E PICCILLI |
| Numero Classi | 2 |
| Totale Alunni | 9 |

❖ S.S.ROCCA D'EVAN.-S.PIETRO INF. (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CEMM8BE01C |
| Indirizzo | VIA FORNILLO S. PIETRO INFINE 81050 SAN PIETRO INFINE |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 9 |

❖ GALLUCCIO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CEMM8BE02D |
| Indirizzo | VIA G. MAZZINI - 81045 GALLUCCIO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 56 |

❖ CONCA CAMPANIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | CEMM8BE03E |

Indirizzo **VIA CONCA DELLA CAMPANIA - 81044 CONCA DELLA CAMPANIA**

Numero Classi **3**

Totale Alunni **46**

❖ **TORA E PICCILLI SS. MARZANO A. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CEMM8BE04G**

Indirizzo **VIA ROMA - 81050 TORA E PICCILLI**

Numero Classi **3**

❖ **SMS E. FIERAMOSCA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CEMM8BE05L**

Indirizzo **VIALE DELLA LIBERTA', 19 ROCCA D'EVANDRO
81040 ROCCA D'EVANDRO**

Numero Classi **7**

Totale Alunni **106**

❖ **NICOLA AMORE (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CEMM8BE06N**

Indirizzo **VIA S LUCIA 10 ROCCAMONFINA 81035
ROCCAMONFINA**

Numero Classi **6**

Totale Alunni **65**

Approfondimento

L' IC "Alto Casertano" di Roccamonfina nasce a seguito dimensionamento della rete scolastica il 1 settembre 2020 a seguito delibera n. 67 del 04.02.2020 della Giunta Regionale Campania della Campania che ha apportato una modifica all'organizzazione della rete scolastica ed al piano della offerta formativa regionale con effetto dal 01.09.2020.

Nel piano dimensionamento degli istituti scolastici della Campania per l'anno scolastico 2020/21 è stato compreso il dimensionamento degli istituti scolastici IC "Roccamonfina- Galluccio" di Roccamonfina (CE) e IC "E. Fieramosca" di Rocca d'Evandro accorpati nella nuova realtà scolastica IC "Alto Casertano", con sede legale i Roccamonfina (CE), comprendente le scuole dell' infanzia, primaria e secondarie di I° dei comuni di Roccamonfina, Rocca d'Evandro, Conca della Campania, Galluccio, Tora e Picilli e San Pietro Infine.

Dei due Istituti confluiti nel' attuale IC "Alto Casertano", mentre l' IC "E. Fieramosca" ha goduto di una Dirigenza stabile sin dall' anno della sua costituzione (as 2010.11), l' IC "Roccamonfina-Galluccio", negli ultimi anni ha visto il susseguirsi di varie Dirigenze e, nello scorso anno scolastico, è stato affidato in reggenza. Il Dirigente scolastico dell' ex IC "E. Fieramosca", ha assunto la Dirigenza dell' attuale Istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|--------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Informatica | 8 |
| | Lingue | 3 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 3 |
| Biblioteche | Classica | 2 |

| | | |
|---------------------------|-------------------------------------|----|
| Aule | Magna | 3 |
| | Proiezioni | 5 |
| Strutture sportive | Palestra | 6 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 65 |
| | LIM NELLE AULE | 50 |

Approfondimento

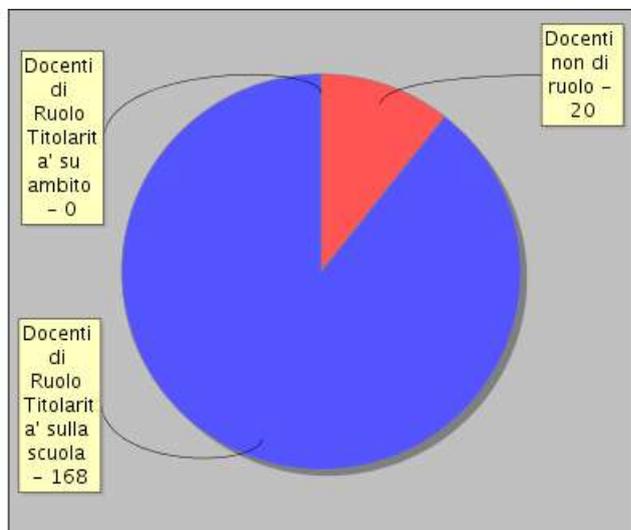
Le attrezzature multimediali presenti nei laboratori (pc) dei vari plessi sono, per lo più obsolete. Avvalendosi degli interventi statali generati dalla emergenza pandemica "Sars - Cov 2", l' Istituzione Scolastica si è dotata di tablet assegnati in comodato d' uso gratuito alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta per permettere la realizzazione della didattica a distanza.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 139 |
| Personale ATA | 28 |

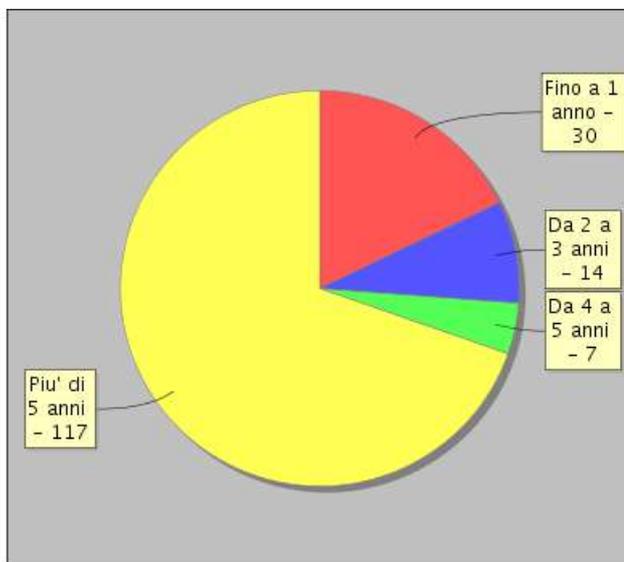
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 168
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 30
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 117

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'I.C. "Alto Casertano" nasce, nell'ambito delle operazioni di dimensionamento scolastico regionale, dalla fusione dell'I.C. "Fieramosca" di Rocca d'Evandro con l'I.C. "Roccamonfina Galluccio" di Roccamonfina (Delibera di Giunta delle Regione Campania n. 67 del 04/02/2020).

Prioritaria è l'esigenza di uniformare le due diverse "anime" da cui è composto che, tuttavia, si riconoscono nella comune visione di una scuola che colloca nel mondo, che orienta, che promuove la definizione della propria identità, di una scuola aperta alle sfide della cultura globale, dell'innovazione tecnologica, dell'interazione e dell'intercultura, rimanendo, nel contempo, ancorata alle radici su cui si fonda.

L'Istituto si propone quale volano di sviluppo delle comunità entro cui opera, mediante un'azione continua volta a rilevare il fabbisogno dell'utenza, a ricercare possibili soluzioni in grado di soddisfare la stessa e ad implementare percorsi finalizzati.

Se dall'analisi dei dati relativi ai due istituti in esso confluiti emerge una situazione globalmente più che positiva relativamente ad aspetti legati a pratiche gestionali-organizzative ed educativo-didattiche e più che soddisfacenti per quanto concerne i risultati scolastici, si rilevano, tuttavia, elementi di criticità in relazione ai risultati nelle Prove standardizzate nazionali.

In particolare, nelle Prove INVALSI, emerge una significativa eterogeneità tra gli esiti dei diversi plessi dell'Istituto che denuncia una disomogeneità negli apprendimenti.

Se appare fondamentale colmare il divario rilevato nelle Prove standardizzate nazionali in ambito squisitamente scolastico ma anche in relazione alle macroaree di riferimento, risulta nel contempo prioritario rafforzare le competenze chiave degli studenti, in particolare quelle trasversali alle discipline.

L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza costituisce, infatti, il



presupposto ineludibile per una gestione della vita attenta al proprio benessere e al bene comune. Il perseguimento di risultati positivi nelle stesse rappresenta l'obiettivo primario di una scuola che miri al pieno sviluppo della persona nelle relazioni e nelle interazioni con la società e alla formazione del cittadino.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

Traguardi

Media dei risultati delle prove standardizzate e valore della variabilità tra le classi dell'Istituto comparabili con quelli di scuole della regione aventi background socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardi

Miglioramento rispetto alla situazione di partenza: percentuale di studenti collocati nei livelli "iniziale" e "base" contenuta entro il 30%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'I.C. Alto Casertano, mentre si configura come un organismo nuovo, con una propria identità e specifiche peculiarità, custodisce i caratteri fondamentali delle due scuole dalla cui fusione è stato generato.

La *vision* e la *mission* che lo caratterizzano ne compendiano, infatti, gli elementi fondamentali e le prospettive.

La "visione" è quella di una scuola radicata nella storia e nella cultura locali ma aperta alle sfide della cultura globale, dell'innovazione tecnologica, dell'interazione, dell'interculturale; di una scuola che colloca nel mondo scuola, che orienta, che promuove la scoperta e la definizione della propria identità; che valorizza i più forti, mentre motiva e sostiene i più deboli, con la finalità di preparare tutti ad essere protagonisti del futuro.

Una scuola che possa essere volano di sviluppo della comunità, con la "missione" di salvaguardare il patrimonio culturale del passato affinché diventi uno strumento per affrontare le sfide del presente, di preparare al futuro, fornendo agli alunni le competenze indispensabili per essere protagonisti del domani, di accompagnare il percorso di formazione personale di ciascuno mediante un'analisi accurata degli effettivi bisogni e l'elaborazione di una specifica risposta caratterizzata da fattibilità e spendibilità.

In tale ottica, l'Istituto, al fine di favorire il raggiungimento dei traguardi individuati, individua precisi e chiari obiettivi su cui fondare la propria azione formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COSTRUIAMO IL FUTURO!**Descrizione Percorso**

Con la consapevolezza che ogni alunno sia portatore di potenzialità, talvolta celate, il percorso mira alla valorizzazione delle risorse di ciascuno, mediante il superamento dei limiti e/o il potenziamento delle capacità, affinché ognuno si prepari ad essere protagonista del domani, quale persona che intesse relazioni con il proprio contesto e nel contempo, quale cittadino consapevole che vive di interazioni con una società complessa in cui il limite tra locale e globale nonché la distanza tra passato e futuro sono confini sempre più labili.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Implementazione di progetti curriculari ed extracurriculari per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, al fine di un adeguato sviluppo delle competenze richieste.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Implementazione di prove per classi parallele (strutturate e compiti autentici), al fine di controllare l'incidenza della variabilità tra le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

"Obiettivo:" Diffusione di pratiche valutative mediante strumenti atti alla valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, dell'educazione alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e

competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Incremento dotazione di strumentazione laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promozione di iniziative formative finalizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Percorsi per le competenze chiave specifici per studenti con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Monitoraggio sistematico dei processi e delle azioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione di percorsi formativi al fine di favorire la crescita professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Partecipazione a reti di scuole e promozione di accordi con il territorio a fini formativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua inglese, riducendo, nel contempo, la variabilità tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Accrescere il livello di acquisizione delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARIAMO AD INSEGNARE (FORMAZIONE PER DOCENTI)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|---|
| 01/06/2022 | Docenti | Docenti Consulenti esterni Associazioni Reti scolastiche |

Responsabile

L'attività "Impariamo ad insegnare" è finalizzata al potenziamento delle competenze dei docenti, con lo scopo di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Contenuto dell'attività è l'implementazione di azioni formative sulla base delle esigenze emerse.

Dette azioni sono esplicitate nel Piano della formazione.

Responsabili dell'attività: Dirigente scolastico - Referente della formazione

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OLTRE... (PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti ATA |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Studenti |
| | | Consulenti esterni |

Responsabile

L'attività "Oltre..." ha per oggetto l'attuazione di percorsi curricolari ed extracurricolari, quali ampliamento dell'offerta formativa proposta dall'Istituto, finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti.

Gli stessi sono esplicitati nel PTOF.

Responsabili dell'attività: Dirigente scolastico - Funzione strumentale preposta

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SONO BRAVO COME TE! (IMPLEMENTAZIONE DI PROVE PER CLASSI PARALLELE)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti |
| | | Studenti |

Responsabile

L'attività "Sono bravo come te!" prevede l'implementazione di prove per classi parallele (prove strutturate e/o compiti autentici) al fine di verificare l'andamento degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico e controllare la variabilità tra le classi dell'Istituto.

Responsabili dell'attività: Dirigente scolastico - Funzione strumentale preposta

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti. Riduzione della variabilità tra classi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Piano redatto trova le ragioni della propria genesi nel Rapporto di autovalutazione che ha posto in evidenza punti di forza e criticità dell'Istituto.

Si configura come un processo di "problem solving" finalizzato al perseguimento dell'obiettivo primario di ogni istituzione scolastica: il miglioramento delle competenze degli studenti.

Fa leva su una duplice dimensione: quella prettamente didattica da un lato e quella organizzativo-gestionale dall'altro.

L'approccio proposto è basato sulla partecipazione e sulla condivisione, prevedendo, nell'implementazione dello stesso Piano, il coinvolgimento dell'intera comunità educante (scolastica ed extrascolastica).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Integrazione dell'attività didattica "tradizionale" con metodologie innovative, anche alla luce dell'esperienza maturata nella "didattica a distanza":

didattica digitale;

ricerca-azione;

flipped classroom;

apprendimento cooperativo;

diffusione delle buone pratiche.



SVILUPPO PROFESSIONALE

Promozione di attività formative atte a favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale scolastico, nell'ottica di una visione innovativa del "fare scuola", tesa alla definizione di figure in grado di accogliere e fronteggiare le sfide del futuro e alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle necessarie competenze:

docenti/sperimentatori che cooperino, anche mediante gli strumenti della didattica digitale, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzo di piattaforme multimediali, anche alla luce dell'esperienza maturata nella didattica a distanza, al fine di custodire e condividere le esperienze didattiche ed i relativi prodotti, trasformandoli in un patrimonio di risorse destinato alla fruizione collettiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| ROCCA D'EVANDRO-MARSELLA | CEAA8BE018 |
| ROCCA D'EV.-BIVIO MORTOLA- | CEAA8BE029 |
| ROCCA D'EVANDRO CAMPOLONGO | CEAA8BE03A |
| S.PIETRO INFINE | CEAA8BE04B |
| ROCCAMONFINA-GALLO -D.D. | CEAA8BE05C |
| GALLUCCIO-S. CLEMENTE-ROCCAMON. | CEAA8BE06D |
| CONCA DELLA CAMPANIA-CENTRO-M.A | CEAA8BE07E |
| ROCCAMONFINA-V.QUIRINI -D.D.- | CEAA8BE08G |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le

- persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------------------|---------------|
| ROCCA D'EVANDRO-CAMPOLONGO- | CEEE8BE01D |
| ROCCADEVANDRO CASAMARINA VANDRA | CEEE8BE02E |
| ROCCA D'EVANDRO-PECCECOLLI- | CEEE8BE03G |
| S.PIETRO INFINE-CAPOLUOGO-M.ML- | CEEE8BE04L |
| CONCA CAMPANIACENTRO -M.A.- | CEEE8BE05N |
| GALLUCCIO CENTRO S.CLEMENTE-R.M | CEEE8BE06P |

ISTITUTO/PLESSI **CODICE SCUOLA**

| | |
|-------------------------------------|------------|
| ROCCAMONFINA CENTRO -D.D.- | CEEE8BE07Q |
| ROCCAMONFINA FONTANAFREDDA- D.D. | CEEE8BE08R |
| TORA E PICCILLI-PICCILLI- | CEEE8BE09T |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------------|---------------|
| S.S.ROCCA D'EVAN.-S.PIETRO INF. | CEMM8BE01C |
| GALLUCCIO | CEMM8BE02D |
| CONCA CAMPANIA | CEMM8BE03E |
| TORA E PICCILLI SS. MARZANO A. | CEMM8BE04G |
| SMS E. FIERAMOSCA | CEMM8BE05L |
| NICOLA AMORE | CEMM8BE06N |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROCCA D'EVANDRO-MARSELLA CEEA8BE018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROCCA D'EV.-BIVIO MORTOLA- CEEA8BE029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROCCA D'EVANDRO CAMPOLONGO CEEA8BE03A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.PIETRO INFINE CEEA8BE04B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROCCAMONFINA-GALLO -D.D. CEEA8BE05C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GALLUCCIO-S. CLEMENTE-ROCCAMON. CEEA8BE06D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CONCA DELLA CAMPANIA-CENTRO-M.A CEEA8BE07E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROCCAMONFINA-V.QUIRINI -D.D.- CEEA8BE08G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ROCCA D'EVANDRO-CAMPOLONGO- CEEE8BE01D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROCCADEVANDRO CASAMARINA VANDRA CEEE8BE02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROCCA D'EVANDRO-PECCECOLLI- CEEE8BE03G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.PIETRO INFINE-CAPOLUOGO-M.ML- CEEE8BE04L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CONCA CAMPANIACENTRO -M.A.- CEEE8BE05N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GALLUCCIO CENTRO S.CLEMENTE-R.M CEEE8BE06P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ROCCAMONFINA CENTRO -D.D.- CEEE8BE07Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ROCCAMONFINA FONTANAFREDDA-D.D. CEEE8BE08R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TORA E PICCILLI-PICCILLI- CEEE8BE09T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.S.ROCCA D'EVAN.-S.PIETRO INF. CEMM8BE01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

GALLUCCIO CEMM8BE02D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

CONCA CAMPANIA CEMM8BE03E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

TORA E PICCILLI SS. MARZANO A. CEMM8BE04G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SMS E. FIERAMOSCA CEMM8BE05L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

NICOLA AMORE CEMM8BE06N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L' insegnamento trasversale di Educazione civica, per ogni anno di corso della scuola primaria e secondaria di I°, è strutturato in 33 ore annuali e prevede la realizzazione di UDA interdisciplinari.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ALTO CASERTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti dell' IC "Alto Casertano" ha redatto il Curricolo verticale nella consapevolezza di dover dotare l' Istituto di uno strumento culturale e didattico che fosse espressione non solo del mutato quadro scolastico, ma anche di un'esigenza pedagogica di notevole spessore: creare un percorso coerente ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado. La costruzione del curricolo non è stata vista come un semplice adempimento formale, ma è stato considerato "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero come un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento che richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia attraverso la scuola primaria e fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi; si basa su strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il curricolo verticale, quale strumento metodologico e disciplinare, che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l'impianto culturale, consente non solo una migliore consapevolezza del progetto

educativo-didattico all'interno della singola istituzione scolastica ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione "(dalle Indicazioni per il Curricolo).

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il curriculum verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo costituisce l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni attraverso un percorso formativo che accompagni lo studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria basandolo su una continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i diversi ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, individuate dall'Unione Europea, costituiscono lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline. Esse hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- Competenza Alfabetica Funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica, in scienza, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza Imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Nel curriculum delle competenze trasversali vengono definite le competenze che dovranno essere raggiunte dagli studenti al termine dei vari ordini di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "SCUOLA A DOMICILIO"

Tale iniziativa manifesta l'attenzione della Scuola, nei confronti degli alunni impediti, alla frequenza scolastica, per un periodo superiore a 30 giorni, a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici. È finalizzata, pertanto, a garantire il Diritto allo Studio ed alla Formazione a quegli alunni, temporaneamente, ammalati.

L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989- Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute, contribuendo a dare attuazione pratica agli artt. 3, 34, 38 della Costituzione. □- Intervenire per rimuovere ostacoli che

impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. □- Evitare agli alunni ospedalizzati la negativa esperienza della perdita di un anno scolastico o, nel migliore dei casi, del lungo e stressante iter di recupero, non sempre produttivo ed esaustivo al momento del rientro a scuola □- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative. □- Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, - Consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

❖ " CURIAMO IL NOSTRO PIANETA"

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro del pianeta. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come rispetto del nostro pianeta. Area tematica di riferimento: EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire una coscienza ambientale - Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani - Conoscere e rispettare le risorse della Terra Comprendere e applicare norme a salvaguardia dell'ambiente naturale - Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico - Assumere

comportamenti rispettosi nei riguardi dell'ambiente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Scienze |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna Proiezioni |

Approfondimento

L'attività è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°.

❖ "SMONTIAMO I BULLI"

La cronaca quotidiana registra in continuazione episodi di bullismo e di cyberbullismo, eventi in cui bambini ed adolescenti, senza differenze di genere, mettono in atto azioni volontarie per prevaricare l'altro, fisicamente e psicologicamente, anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione. Il nostro Istituto, in coerenza con le finalità del PTOF, si adopera sul fronte della prevenzione del suddetto fenomeno, nell'ambito delle attività utili ad evitare forme di esclusione, discriminazione e di tutti quegli atti che esulano dai principi dell'Inclusione e della Democrazia, pilastri di una Società civile e libera. Quindi, la prevenzione, attraverso una riflessione sulle tematiche del bullismo e di cyberbullismo, risulta necessaria oltre che possibile. La prevenzione è utile ai fini della realizzazione del senso di sicurezza sia nelle aule scolastiche che on line, garantisce un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al

miglioramento della stima di sé e degli altri - Acquisire, affinare e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "star bene a scuola" - Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale - Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna Proiezioni |

Approfondimento

L'attività è proposta agli alunni dei tre ordini di scuola dell'istituto.

 ❖ **"INSIEME E' PIU' FACILE"**

Le attività di continuità si inseriscono nella progettazione curricolare d'istituto, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. - I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni ai fini della formazione delle classi. - Vengono realizzate attività educative comuni tra gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola Primaria e tra gli alunni della classe quinta della scuola Primaria e della classe prima della scuola Secondaria di primo grado; - attività di comunicazione/informazione alle famiglie; - open day per i nuovi iscritti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici - Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico - Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno - Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza - Sviluppare capacità di lavorare in gruppo e di cooperare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Musica
 Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna
 Proiezioni

 ❖ **" EDUCAZIONE ALLA PACE"**

L'attività vuole affrontare le dinamiche di relazione interpersonale che ruotano intorno al tema della pace e della solidarietà, dove la pace è intesa non solo come "assenza di guerra" ma come tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Mira a incrementare lo scambio tra la scuola, il territorio e le associazioni ed è fondato sull'impegno e sulla partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, in vista del raggiungimento di un obiettivo comune: la costruzione di una società globale più equa, giusta e solidale. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Aiuta gli alunni ad acquisire sicurezza in se stessi, li incoraggia ad affrontare, analizzare e risolvere positivamente i conflitti; li

stimola a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca. Promuove la crescita equilibrata della personalità del singolo allievo affinché possa assumere atteggiamenti responsabili verso se stesso, la società e il mondo intero, imparando a gestire meglio i conflitti più ampi, ed accettare gli altri e a condividere con loro i valori di pace e di fratellanza

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare ai rapporti interpersonali non violenti, ma cooperativi mediante la conoscenza, la fiducia reciproca e la cooperazione. - Imparare a collaborare col gruppo classe nel rispetto reciproco. - Educare alla pace e ai diritti umani, per formare in ogni alunno la coscienza di essere "cittadino del mondo" e far maturare atteggiamenti positivi per interagire nella società. -Conoscere gli avvenimenti salienti delle guerre mondiali e riflettere sulle conseguenze dei conflitti - Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza - Sviluppare capacità di lavorare in gruppo e di cooperare -Conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Approfondimento

L' Attività è rivolta agli alunni di tutti gli ordini di scuola dell' istituto.

❖ **VIVERE E CONVIVERE NELLA DIVERSITA'**



L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un individuo riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I giovani si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere di essere cittadini del mondo - Rispettare l'identità di popoli diversi - Comprendere che in una società civile l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto delle regole - Comprendere quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia - Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, documento che sancisce i diritti e doveri di ogni individuo. - Accogliere ed integrare persone diverse per cultura, provenienza, credo religioso - Conoscere la discriminazione dei "diversi" nei totalitarismi - Acquisire la consapevolezza che la fiducia di interventi migliorativi nel presente è connessa alla capacità di conoscere e capire il passato - Criticare e contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione competenze attese - Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza - Costruire un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri -Costruire la dimensione dell'essere appartenente a un gruppo

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet Informatica Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna Proiezioni |

Approfondimento

L'attività è rivolta agli alunni dei tre ordini di scuola

❖ CRESCERE...E SCEGLIERE

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia già dalla scuola primaria. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. - Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita

che li attende a breve e lungo termine. - Scoprire il proprio valore in quanto persona. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. -Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo - Rafforzare basilari processi di apprendimento - Elaborare il concetto di scelta consapevole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Musica Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna Proiezioni |

Approfondimento

 ❖ **"RECUPERIAMO "**

L'attività di recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative. Alcuni alunni delle varie classi della Scuola Primaria presentano ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di memoria, di attenzione, carenze conoscitive e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni di essi non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante. Attraverso questo progetto le docenti intendono attuare azioni di recupero

personalizzate, di compensazione nelle ore che hanno a disposizione, quando non impegnate nelle sostituzioni delle colleghe assenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi - Recuperare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici - Perfezionare il metodo di studio - Innalzare il livello di acquisizione delle conoscenze e competenze Linguistiche e Logico-matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------------------------|---------|
| Classi aperte parallele | Interno |
|-------------------------|---------|

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE

Con l'attività del recupero/consolidamento/potenziamento si intende offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. L' analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, peraltro, impone un'attenzione particolare per cui con tali attività si intende offrire opportunità formative finalizzate a migliorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze linguistico-espressive e logico-matematiche degli alunni che agevolino il superamento delle difficoltà e del gap rilevati tra i risultati degli studenti della scuola e quelli di scuole con background socioeconomico- culturali simili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica - Migliorare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze in Italiano, Matematica ed Inglese - Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche e linguistico-espressive - Innalzamento del successo formativo di ogni alunno - successo formativo in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento di istituto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Attività extracurricolari rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di I°

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L'attività sportiva, da sempre praticata nella scuola secondaria di I°, rappresenta uno strumento prezioso per tutti gli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport, come occasione per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto, per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello che è più consono alle proprie caratteristiche

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare le capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare) - migliorare la coordinazione dinamica generale; affinare le abilità motorie di base in vista di uno scopo e apprendere le abilità atletiche di base attraverso passaggi graduali di esperienze motorie; rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, stimolandolo ad una competizione positiva intesa come miglioramento dei propri risultati - Conoscere e applicare in modo adeguatamente corretto le regole ufficiali dei gioco-sport praticati - Superare situazioni di disagio ed emarginazione attraverso attività di squadra

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
 Palestra

Approfondimento

Attività extracurricolare rivolta agli alunni della scuola secondaria di I°.

❖ "CONOSCERE IL TERRITORIO LOCALE"

La valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio costituisce uno degli obiettivi prioritari adottati dall'Istituto e per questo la Scuola intende garantire il suo ruolo di soggetto attivo sul territorio aprendosi alle attese del contesto sociale, delle famiglie e degli alunni mediante la stipula di Protocolli di intesa con alcune Associazioni e Aziende presenti sul territorio per attività volte alla valorizzazione delle risorse economiche e ambientali e ad accrescere il senso di appartenenza alla comunità locale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il territorio locale dal punto di vista geografico, storico, scientifico, culturale, musicale e delle tradizioni - Sapersi orientare nel proprio territorio -

Maturare capacità di ricerca sul territorio - Utilizzare tecnologie digitali per produrre il materiale necessario alla ricerca - Saper individuare le trasformazioni degli elementi naturali e antropici del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ “ALLENIAMOCI PER LE OLIMPIADI DEI GIOCHI LOGICI LINGUISTICI MATEMATICI”

L'Olimpiade dei giochi logici linguistici matematici, organizzata dall'associazione Gioiamathesis con il patrocinio dell'Università e Politecnico di Bari, offre agli alunni la possibilità di poter fare delle esperienze significative anche al di fuori della propria scuola di appartenenza, confrontandosi con altre realtà scolastiche e prendendo consapevolezza delle proprie abilità. Si tratta non tanto di fare i calcoli, quanto di applicare i principi logici in qualsiasi situazione problematica. I test richiedono, infatti, un buon livello di attenzione, ragionamento e capacità deduttive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le eccellenze -Diffondere metodologie didattiche innovative della matematica al passo con l'evoluzione delle tecnologie e delle lingue - Stimolare l'indole creativa nella formazione della cultura scientifica - Rafforzare la motivazione e la conoscenza delle proprie capacità - Consentire il confronto con altre realtà scolastiche
- Innalzare il livello delle competenze logico-matematiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet Informatica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

Attività destinata ad alcune classi della scuola primaria e secondaria di I°

❖ USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono attività integrative e formative nell'ambito dell'organizzazione scolastica che permettono agli alunni di venire in contatto con realtà presentate a livello teorico, durante le lezioni, consentendo loro di approfondire le tematiche studiate, conoscere ambienti diversi dal proprio contesto socio-culturale e ampliare la conoscenza del proprio ambiente. L'esperienza del viaggio, inoltre, consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il Piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione viene progettato in relazione a quanto stabilito nelle riunioni per classi parallele e nei consigli di classe e di interclasse.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la socializzazione - Proporre occasioni di crescita culturale attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze - Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli - Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio fatti, eventi e trasformazioni storiche - Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta - Acquisire la capacità di cooperare in un contesto diverso dalla classe - Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici ed artistici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI CERAMICA**

Il laboratorio di ceramica offre un'occasione concreta per acquisire nuove conoscenze e abilità manuali. Rappresenta un ambiente interattivo e collaborativo, che utilizza il gioco manipolativo come strumento di apprendimento. L'attività è finalizzata alla realizzazione di manufatti ispirati alla produzione della ceramica artistica del presente e del passato. Verranno proposte agli alunni, in modo graduale, le diverse tecniche manipolative e decorative: fasi della lavorazione dell'argilla, tecnica della sfoglia, tecnica dello stampo, tecnica del colombino, decorazione a ingobbio, decorazione con le sotto cristalline o smalti, studi di decorazione e di forme della ceramica artistica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agevolare i processi di apprendimento;
- Individuare e potenziare le attitudini specifiche;
- Sviluppare le capacità manipolative;
- Sviluppare la creatività - sviluppare il senso estetico - sviluppare e potenziare le abilità pratico operative e di manipolazione
- sviluppare competenze di espressione artistica e creativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ADESIONE A PROGETTI COMUNITARI/REGIONALI**

L' istituto, nell' ambito degli interventi dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, è stata autorizzata a realizzare i progetti formativi relativi agli avvisi pubblici sotto riportati che nel decorso anno scolastico non sono stati realizzati ,a

causa della sospensione delle attività didattiche in presenza, da parte dei due istituti beneficiari confluiti da quest'anno scolastico nell'IC "Alto casertano"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento
FSE POR CAMPANIA 2014-2020
SCUOLA VIVA IV ANNUALITA'

| MODULO TITOLO | TIPOLOGIA | SEDE INDIVIDUATA | CLASSE/I |
|-------------------------|---|---------------------|----------|
| Impariamo l'italiano | Percorso didattico finalizzato all'acquisizione e al potenziamento | Roccamonfina | I |

| | | | |
|----------------------------|---|--------------|-----|
| | delle competenze umanistiche. | | |
| Matematicando | Percorso didattico finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze matematiche di base. | Roccamonfina | II |
| Arte, cultura, scuola | Laboratorio tematico. | Galluccio | I |
| Creativamente musicando | Laboratorio tematico. | Roccamonfina | III |
| Laboratorio Sport | Laboratorio tematico. | Galluccio | III |
| English for travel | Percorso didattico finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze in lingua Inglese | Conca | I |
| Educazione ambientale | Laboratorio tematico. | Galluccio | II |



| | | | |
|-------------------------------------|--------------------------|-------|----|
| Piccolo Laboratorio del gusto | Laboratorio tematico. | Conca | II |
|-------------------------------------|--------------------------|-------|----|

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

"PER LA SCUOLA, COMPETENZE ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014 - 2020

| PROGETTO | MODULO | AZIONE 10.2.2 | OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 |
|---|--|---|--|
| "Supporto per libri di testo e kit scolastici" Codice: 10.2.2A-FSEPON-CA-2020 - -470 | "Supporto per libri di testo e kit scolastici" | PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" | Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche, tramite percorsi on line, a supporto delle scuole per l'attivazione di |



| | | | |
|--|---|--|---|
| | | 2014 - 2020. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. | forme di DaD, altresì a seguito dell'emergenza epidemiologica, causata dal Sars Cov-2. |
| <p>"Supporto per libri di testo e kit scolastici"</p> <p>Codice: 10.2.2A-FSEPON-CA-2020 - 71</p> | <p>"Supporto per libri di testo e kit scolastici"</p> | <p>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE</p> <p>"Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020.</p> <p>Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.</p> | <p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche, tramite percorsi on line, a supporto delle scuole per l'attivazione di forme di DaD, altresì a seguito dell'emergenza epidemiologica, causata dal Sars Cov-2</p> |

| | | |
|----------|-----------------|-----------------------------------|
| 1 | Codice progetto | 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-104 |
| | Denominazione | "LOGICAMENTE INSIEME" |



| | | |
|--|-------------|---|
| | progetto | |
| | Destinatari | alunni SCUOLA DELL'INFANZIA |
| | MODULI | 1- Conoscere l'inglese 2- Musicando insieme 3- A scuola di emozioni 4- A scuola di pittura |

| | | |
|---|------------------------|--|
| 2 | Codice progetto | 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-179 |
| | Denominazione progetto | "READY TO GO" |
| | Destinatari | alunni SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO |
| | MODULI | 1- Impariamo l'italiano 1 2- Impariamo l'italiano 2 3- Calcoliamo 1 4- Calcoliamo 2 5- SPERIMENTIAMO PER CONOSCERE..... 6- SPERIMENTIAMO PER CONOSCERE.....2 7- Le français pour communiquer 8- Viaggiare con l'inglese 1 9- Viaggiare con l'inglese 2 |



| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|

| | | |
|----------|------------------------|---|
| 3 | Codice progetto | 10.2-1A-FSE PON-CA-2019-7 |
| | Denominazione progetto | "Apprendiamo divertendoci" |
| | Destinatari | alunni SCUOLA INFANZIA |
| | MODULI | 1- Happy English 2- Piccole Mani grandi scoperte 3- Giocare con la lingua straniera |

| | | |
|----------|------------------------|--|
| 4 | Codice progetto | 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-8 |
| | Denominazione progetto | "Per essere competenti" |
| | Destinatari | alunni SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO |
| | MODULI | 1- Giocare con la matematica 1 2- Speaking Book 3- Giocare con la matematica 2 4- "Speaking Book 1 5- Calcoliamo 6- Step up on stage! |

| | | |
|--|----------------------|--|
| | 7- Pensieri e parole | |
|--|----------------------|--|

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

"Programma il Futuro" è l'iniziativa del MIUR che introduce il coding (programmazione informatica) a scuola per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Tale iniziativa ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

Destinatari dell'attività saranno gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Percorso interdisciplinare per:

- sviluppare il pensiero computazionale;
- ricercare nuovi algoritmi e strategie risolutive;
- svolgere attività ludiche, "a tema";
- essere tutor di un compagno ed avere un tutor, come compagno.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Stante l'attuale situazione epidemiologica da covid-19, la Scuola Primaria e Secondaria di I° realizzeranno gite virtuali.

L'iniziativa si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità.

CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'intento è promuovere, valorizzare e condividere le attività e le iniziative realizzate dalle scuole sui temi dell'innovazione didattica e digitale.

Viene privilegiato, pertanto, ogni percorso, che contempli:

l'innovazione didattica e digitale;

la cittadinanza digitale;

- il rinforzo del dialogo intergenerazionale.

Saranno favoriti:

- azioni culturali e di sistema;
- azioni "poli formativi" per i docenti;
- diffusione, accesso ed uso dell'informazione digitale nella scuola;
- l'utilizzo di contenuti digitali nella DaD.

Ciascun plesso, in maniera discrezionale, potrà seguire, le molteplici proposte, nel rispetto e nella applicazione del dettato di pianificazione istituzionale e delle competenze chiave. I nostri allievi, quindi, saranno coinvolti in:

- programmi per il futuro;
- viaggi virtuali;
- attività di problem solving;
- attività di coding.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari dell' iniziativa saranno i docenti dei vari ordini di scuola

I risultati attesi saranno l' acquisizione di maggiori competenze nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROCCA D'EVANDRO-MARSELLA - CEEA8BE018

ROCCA D'EV.-BIVIO MORTOLA- - CEEA8BE029

ROCCA D'EVANDRO CAMPOLONGO - CEEA8BE03A

S.PIETRO INFINE - CEEA8BE04B

ROCCAMONFINA-GALLO -D.D. - CEEA8BE05C

GALLUCCIO-S. CLEMENTE-ROCCAMON. - CEEA8BE06D

CONCA DELLA CAMPANIA-CENTRO-M.A - CEEA8BE07E

ROCCAMONFINA-V.QUIRINI -D.D.- - CEEA8BE08G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia per verifica non s'intende valutazione dei risultati finali; essa è, infatti, attenzione alla complessità di un processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in maniera personale da ciascun bambino. Questo tipo di verifica, realizzata tramite l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la documentazione audiovisiva, la raccolta di elaborati significativi, scambi di informazioni tra i docenti di sezione, colloqui con i genitori, accompagna tutte le fasi dell'attività annuale e consente sia una ricostruzione del processo di maturazione di ciascun bambino, sia una verifica degli interventi

didattici da adottare. In tale ottica il team docente si propone di raccogliere ed organizzare: - una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti; - una documentazione significativa di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondato sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini; - le osservazioni dei genitori in merito all'esperienza scolastica dei propri figli. Alla fine del percorso viene elaborata una sintesi globale relativa ai livelli di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino. Saranno accertate le seguenti abilità: - percettive e psico-motorie; - di orientamento spazio-temporale; - comunicative; - logico-manipolative e rappresentative; - lettura di immagini; - produzione grafica; - socializzazione e rispetto delle regole. L'osservazione occasionale o sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività ci consentirà, attraverso la costruzione di grafici, di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. Criteri di valutazione delle capacità relazionali: La relazione considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del

benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- accettazione dell'altro
- condivisione di oggetti ed interessi con i compagni
- rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola)
- rispetto delle regole comuni
- capacità di collaborare
- la capacità di aiutare l'altro

CRITERI e CERTIFICAZIONE COMPETENZE.:

La valutazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia tiene conto dei seguenti indicatori: l'identità, l'autonomia e le competenze. Il primo indicatore riguarda l'acquisizione dello schema corporeo, la conoscenza e il rispetto delle regole, la cura del materiale che si mette a disposizione, la capacità di relazionarsi nel gruppo, l'espressione di sentimenti ed emozioni, la consapevolezza di se stessi. L'autonomia si riferisce alle operazioni personali che si compiono per soddisfare i bisogni primari , al saper portare a termine una consegna data, alla responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri, alla capacità di dare il proprio contributo in un gruppo di lavoro. Le competenze riguardano il sapersi muovere nello spazio praticando consegne topologiche e temporali, la gestione dello spazio grafico, la creazione e l'utilizzo di simboli, la riproduzione delle forme geometriche essenziali, le attitudini nella seriazione e nella classificazione, l'espressione orale, la rielaborazione sintetica di un breve racconto seguendo sequenze logiche, l'uso di mezzi e tecniche per comunicare messaggi e vissuti.

Ogni descrittore prevede l'acquisizione di un livello di competenza indicato con le lettere in stampato maiuscolo A, B, C e D dove A corrisponde ad un livello avanzato; B ad un livello intermedio; C ad un livello base e D ad un livello iniziale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia la valutazione del comportamento viene effettuata sulla base dei seguenti criteri (INDICATORI/DESCRITTORI).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture

Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute

Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita del gruppo

Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITA'

Assunzione di compiti

È responsabile ed ha cura del materiale proprio e della scuola

RELAZIONALITA'

Relazioni positive con compagni, insegnanti e personale

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

FREQUENZA

Costante e motivata presenza alle attività della scuola

Frequenta la scuola con regolarità

Partecipa con impegno e motivazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.ROCCA D'EVAN.-S.PIETRO INF. - CEMM8BE01C

GALLUCCIO - CEMM8BE02D

CONCA CAMPANIA - CEMM8BE03E

TORA E PICCILLI SS. MARZANO A. - CEMM8BE04G

SMS E. FIERAMOSCA - CEMM8BE05L

NICOLA AMORE - CEMM8BE06N

Criteri di valutazione comuni:

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno risponde ai seguenti criteri:

- **GLOBALITA'**: la valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
- **PROCESSUALITA'**: la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno,

da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;

- **VALENZA FORMATIVA:** evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;
- **ORIENTAMENTO:** la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;
- **AUTOVALUTAZIONE:** la valutazione, ricevuta dall'alunno in modo chiaro e tempestivo, attiva in lui un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, serve a poter migliorare il proprio rendimento.

Ai sensi del D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- Valutazione iniziale, diagnostica: permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- Valutazione formativa, in itinere: ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- Valutazione sommativa finale: definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione è dunque un atto imprescindibile della prassi didattica, presente in tutti i momenti del percorso curricolare.

Le modalità di valutazione divengono occasioni di lettura della esperienza professionale dei docenti, a livello individuale e collegiale, utili a orientare l'azione educativa e a operare scelte mirate alla definizione degli obiettivi formativi, all'utilizzo degli strumenti, all'organizzazione dell'attività didattica.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente ai sensi del DL del 16 aprile 1994 n. 297 e del D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122.

Sono oggetto di valutazione:

- Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I, nei P.D.P. e nella programmazione di classe;
- Il comportamento

- Le attività inserite nel POF di Istituto

Nella valutazione finale, in decimi, si considerano alcuni elementi importanti nel processo di maturazione globale degli allievi, quali:

- la situazione di partenza
- il percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- le competenze acquisite.

Per quanto riguarda la valutazione formativa, il docente esplicita nel suo piano annuale quali strumenti intende avvalersi, le metodologie e i tempi delle valutazioni che si propone di realizzare nel corso dell'anno.

Il Collegio Docenti riserva particolare attenzione alla predisposizione di strumenti di valutazione, quali: griglie, schede, questionari e verifiche trasversali. La rilevazione iniziale viene effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove di ingresso a livello cognitivo e metacognitivo. In base ai risultati ottenuti, si programmano interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base. Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno verifiche sistematiche e periodiche di carattere formativo e sommativo. I docenti sono consapevoli che la valutazione scolastica ha una funzione pedagogica in quanto promuove negli allievi la capacità di autovalutazione a qualsiasi livello essi si trovino. Se, quindi, nella prassi metodologico-didattica è fondamentale l'aspetto valutativo dell'insegnante, non meno importante è l'autovalutazione dell'allievo, tramite la quale egli conosce se stesso, il mondo delle sue esperienze, il significato di quello che osserva, conosce, prova e fa. Con l'autovalutazione l'alunno controlla personalmente il proprio andamento scolastico, ne focalizza le difficoltà e compie scelte funzionali.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

La valutazione quadrimestrale viene effettuata in base ai voti conseguiti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi; pertanto le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- dell'impegno profuso, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;

- del progresso rispetto ai livelli di partenza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è strettamente legata all'educazione alla cittadinanza attiva che mira a sostenere e rafforzare i diritti e i doveri degli alunni e il loro senso di appartenenza alla società. La scuola si impegna per favorire e promuovere negli alunni atteggiamenti positivi e contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A seguito della nota MIUR prot. n. AOODGOSV/1114 del 6 novembre 2015 e la nota USR CAMPANIA prot. n. AOODRCA/RU/12842 del 16 novembre 2015 relativa

alla Prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2015/2016 , ritenuto che l'adesione a tale sperimentazione rappresenta un'opportunità per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa, al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere gli alunni nel proseguimento degli studi e della vita, la scuola ha adottato in via sperimentale i nuovi modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e I° ciclo di istruzione.

ALLEGATI: scuola secondaria I° valutazione livelli apprendimento disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

ALLEGATI: scuola secondaria I°VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" (art. 2 D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento degli studenti fa riferimento alle competenze di cittadinanza e viene espressa con un giudizio sintetico e descrittivo, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del patto educativo di istituto, del Regolamento interno, della maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e insegnanti e nel rispetto delle regole all'interno dell'ambiente scolastico. Per la valutazione negativa del comportamento si tiene conto di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di

convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventualità di una valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno. La scuola promuove la valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti rispetto alla partecipazione attiva, rispettosa e responsabile nella comunità scolastica, offrendo opportunità di rappresentanza, di partecipazione democratica, di espressione dei propri talenti e di premiazione dell'impegno e dei risultati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione tiene conto delle seguenti modalità :

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICA E QUADRIMESTRALE

- La valutazione periodica degli apprendimenti sarà frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali ma complementari: la verifica degli apprendimenti disciplinari e la valutazione formativa (che terrà conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro) e verrà espressa con voti in decimi, con giudizi sintetici, con livelli e con giudizi analitici, a seconda del tipo di prova e del tipo di apprendimento da valutare.
- La valutazione sintetica quadrimestrale di ciascuna disciplina sul documento di valutazione non è il risultato della media aritmetica tra i voti ricevuti dallo studente nel corso del quadrimestre, ma è l'esito di una valutazione complessiva e formativa, condivisa collegialmente in sede di scrutinio, che tiene conto non solo della misurazione degli apprendimenti ma anche dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.
- Gli studenti possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame anche in presenza di livelli di apprendimento carenti, parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e la scuola in tal caso attiva specifiche strategie per il miglioramento, da dichiarare nel verbale dello scrutinio e da comunicare ai genitori.
- La non ammissione alla classe successiva nella scuola di base avviene solo in casi eccezionali e comprovati da specifica e dettagliata motivazione documentata: la relazione per ciascun alunno non ammesso va allegata al verbale dello scrutinio finale, completa di allegati. La non ammissione deve essere decisa in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di 1^a grado. E' necessario sia preceduta da una regolare, chiara e completa informazione ai genitori dello studente, documentata tramite i verbali

degli incontri effettuati (l'ultimo incontro deve essere effettuato entro un mese dalla fine delle lezioni). Prima della pubblicazione degli esiti finali, la decisione finale dello scrutinio va comunicata ai genitori.

Alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all' art. 1, comma 181 della legge 107/2015, ed in particolare dall' art. 1 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato , sono definiti

- I criteri comuni della valutazione degli apprendimenti riportati nel documento di valutazione allegato al presente documento di cui fa parte integrante. La modalità di valutazione degli apprendimenti e gli strumenti per la valutazione intermedia, finale sono esplicitate nel PTOF 2019/22
- I criteri e le modalita' di valutazione di alunni con DSA/BES
- I criteri e le modalita' di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, di attivita' alternativa e di potenziamento
- I criteri e delle modalità della valutazione del comportamento
- Le specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- Le modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA/ ESAME STATO

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:
 - Risultati conseguiti nelle diverse discipline
 - Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
2. Viene considerata insufficienza la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4
3. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 insufficienze di cui 2 gravi
 - in presenza di 3 insufficienze gravi
4. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
 - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
 - Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
 - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione
5. Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline.....") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.
6. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.
7. Comunicazione alla famiglia:
- Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.
 - In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno dello scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe chiama la famiglia per informazione preventiva.
8. Alunni con certificazione di disabilità: Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.
- L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI:
- consiglio di classe,
 - insegnante di sostegno,
 - operatori del Servizio Sanitario Nazionale,

- neuropsichiatra
- famiglia dell'allievo,
- oltre al Dirigente scolastico.

Tale decisione tiene conto dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico e del progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

CRITERI VOTO AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi di verifica degli apprendimenti: prove oggettive; questionari; osservazioni in itinere; relazioni; produzioni orali e scritte; ...

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, di orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Il "voto di ammissione" triennale è pertanto il risultato di una serie di rilevazioni che hanno tenuto conto del comportamento, dell'impegno e della partecipazione, dell'attenzione e dell'apprendimento, delle esperienze e dell'evoluzione degli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

10 Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi

9 Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline

8 Conoscenze corrette; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta

7 Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari;

Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico

6 Conoscenze semplici e parziali; Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche

5 Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.

4 Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi; Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ROCCA D'EVANDRO-CAMPOLONGO- - CEEE8BE01D

ROCCADEVANDRO CASAMARINA VANDRA - CEEE8BE02E

ROCCA D'EVANDRO-PECCECOLLI- - CEEE8BE03G

S.PIETRO INFINE-CAPOLUOGO-M.ML- - CEEE8BE04L

CONCA CAMPANIACENTRO -M.A.- - CEEE8BE05N

GALLUCCIO CENTRO S.CLEMENTE-R.M - CEEE8BE06P

ROCCAMONFINA CENTRO -D.D.- - CEEE8BE07Q

ROCCAMONFINA FONTANAFREDDA-D.D. - CEEE8BE08R

TORA E PICCILLI-PICCILLI- - CEEE8BE09T

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall' a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento

dell'educazione civica ex. L.92/2019, attraverso giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione, in coerenza con l'offerta formativa d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riportati nelle Linee Guida ovvero:

a) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

b) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

c) Base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

d) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I criteri cui si atterrà per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sono i seguenti:

- **GLOBALITÀ**: la valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
- **PROCESSUALITÀ**: la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;
- **VALENZA FORMATIVA**: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;
- **ORIENTAMENTO**: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;

- **AUTOVALUTAZIONE:** la valutazione, ricevuta dall'alunno in modo chiaro e tempestivo, attiva in lui un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, serve a poter migliorare il proprio rendimento.

La valutazione degli apprendimenti assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- Valutazione iniziale, diagnostica: permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;

- Valutazione formativa, in itinere: ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;

- Valutazione sommativa finale: definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione è dunque un atto imprescindibile della prassi didattica, presente in tutti i momenti del percorso curricolare.

Le modalità di valutazione divengono occasioni di lettura della esperienza professionale dei docenti, a livello individuale e collegiale, utili a orientare l'azione educativa e a operare scelte mirate alla definizione degli obiettivi formativi, all'utilizzo degli strumenti, all'organizzazione dell'attività didattica.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;

- adeguare tempestivamente la proposta didattica;

- stabilire il livello delle competenze raggiunte;

- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente ai sensi del DL del 16 aprile 1994 n. 297 e del D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122.

Sono oggetto di valutazione:

- Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I, nei P.D.P. e nella programmazione di classe;
- Il comportamento

- Le attività inserite nel POF di Istituto

Nella valutazione finale si considerano alcuni elementi importanti nel processo di maturazione globale degli allievi, quali:

- la situazione di partenza

- il percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno;

- il livello di raggiungimento degli obiettivi;

- le competenze acquisite.

Per quanto riguarda la valutazione formativa, il docente esplicita nel suo piano annuale quali strumenti intende avvalersi, le metodologie e i tempi delle valutazioni che si propone di realizzare nel corso dell'anno.

Il Collegio Docenti riserva particolare attenzione alla predisposizione di strumenti di valutazione, quali: griglie, schede, questionari e verifiche trasversali. La rilevazione iniziale viene effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove di ingresso a livello cognitivo e metacognitivo. In base ai risultati ottenuti, si programmano interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base. Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno verifiche sistematiche e periodiche di carattere formativo e sommativo. I docenti sono consapevoli che la valutazione scolastica ha una funzione pedagogica in quanto promuove negli allievi la capacità di autovalutazione a qualsiasi livello essi si trovino. Se, quindi, nella prassi metodologico-didattica è fondamentale l'aspetto valutativo dell'insegnante, non meno importante è l'autovalutazione dell'allievo, tramite la quale egli conosce se stesso, il mondo delle sue esperienze, il significato di quello che osserva, conosce, prova e fa. Con l'autovalutazione l'alunno controlla

personalmente il proprio andamento scolastico, ne focalizza le difficoltà e compie scelte funzionali.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: scuola primaria VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione” (art. 2 D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento degli studenti fa riferimento alle competenze di cittadinanza e viene espressa con un giudizio sintetico e descrittivo, tenendo conto del rispetto delle regole di convivenza civile, del patto educativo di istituto, del Regolamento interno, della maturazione globale raggiunta dall'alunno nella relazione con compagni e insegnanti e nel rispetto delle regole all'interno dell'ambiente scolastico. Per la valutazione negativa del comportamento si tiene conto di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventualità di una valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno. La scuola promuove la valorizzazione dei comportamenti positivi degli studenti rispetto alla partecipazione attiva, rispettosa e responsabile nella comunità scolastica, offrendo opportunità di rappresentanza, di partecipazione democratica, di

espressione dei propri talenti e di premiazione dell'impegno e dei risultati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della SCUOLA PRIMARIA sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

[Rif.: D.

Lgs 62/2017, art. 3, commi 1-3]

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.C. "Alto Casertano" è frequentato da allievi, globalmente, educati, rispettosi di ambiente e persone. Alcuni di essi, però, provenienti da situazioni sociali e/o culturali svantaggiate, richiedono un'attenzione particolare ed efficacemente personalizzata. La Scuola cura la centralità dell'individuo che apprende. La relazione educativa, i metodi didattici si occupano e si preoccupano di attivare, pienamente, le energie e le potenzialità di ogni bambino e di ogni ragazzo. La comunità scolastica educante opera, pertanto, per la realizzazione dell'inclusione scolastica affinché nessuno sia e/o si senta escluso e ciascuno possa:

- imparare a vivere, serenamente, le dimensioni del proprio io;
- sviluppare le dimensioni cognitive;
- acquisire i saperi irrinunciabili, quali probabilità di inclusione culturale e sociale;
- essere protagonista di apprendimenti significativi;

- imparare ad elaborare il senso delle proprie esperienze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe/interclasse/intersezione congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI viene rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori A.S.L.; operatori addetti all'assistenza; insegnanti curricolari e di sostegno; medici specialisti; famiglia dell'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ricopre un ruolo fondamentale : - fornisce notizie sull'alunno - gestisce con la scuola le situazioni problematiche - condivide con la scuola il processo di

apprendimento dell'alunno - contribuisce alla costruzione e realizzazione del progetto formativo dello studente e del PEI - partecipa agli incontri del GLI/GLH

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tali fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei ed esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più

facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. Sarà buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

Per gli alunni con bisogni educativi speciali(BES) rilevati dal Consiglio di Classe o da organo analogo si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano Didattico Personalizzato.

- Dovrà essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti

compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DI ALUNNI CON ALTRI BES (SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE) Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici o biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana e/o di recente immigrazione, sarà parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce e da attività ove la lettura è valutata, da scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Spetterà al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare al contempo gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all' apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Sarà inoltre importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i

contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, potrà favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Errori da evitare nella valutazione di alunni con BES/DSA

- Proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a;
- proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI;
- proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe;
- dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- rilevare gli errori durante la prestazione valutativa, interrompendo l'alunno. Aspetti da favorire durante la valutazione di alunni con BES

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina;
- valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto;
- accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo;
- identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, nel commento a un'interrogazione, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale;
- valutare in modo costruttivo, separando anche visivamente l'errore dal contenuto e stimando in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale;
- permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati;
- consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli

apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, situazione verificatasi nella Regione Campania.

L'elaborazione del Piano, da parte di questo istituto, ha rivestito, dunque, carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

L'Istituzione scolastica ha definito le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti e tre i gradi di scuola (Infanzia inclusa), secondo le indicazioni impartite nel Regolamento DDI.

La progettazione della didattica in modalità digitale ha tenuto conto del contesto assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.



ALLEGATI:

DDI - REGOLAMENTO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi• Cura del coordinamento organizzativo e logistico dei vari plessi dell'istituto• Supporto organizzativo alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione quotidiana della scuola in genere• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni della scuola secondaria di I° (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)) e cura della documentazione giustificativa• Cura dei rapporti con l'utenza• Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, dell'organico dei docenti e per gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa• Organizzazione e assistenza agli organismi previsti da legge (commissione elettorale, seggi ecc..), per quanto di competenza dell'istituzione scolastica, dell'intero iter gestionale e logistico delle elezioni degli organi collegiali annuali• Referente privacy | 2 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <ul style="list-style-type: none">• Fornire supporto organizzativo alla gestione quotidiana dell'Ordine di Scuola di pertinenza• Partecipare alle attività di monitoraggio del POF• Essere responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per Ordine di Scuola di pertinenza | 10 |
| Funzione strumentale | <p>1. Gestione del PTOF: - Elaborazione, aggiornamento, pubblicizzazione POTF - Definizione del Curricolo verticale di Istituto - Coordinamento della progettazione curricolare di recupero, di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa □- Coordinamento degli Ambiti/Dipartimenti disciplinari per la definizione delle prove autentiche finalizzate all' accertamento delle competenze degli alunni □</p> <p>2. Continuità ed orientamento: - Coordinare e gestire le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado -Organizzare e partecipare agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere o fornire informazioni utili alla formazione delle classi prime - Promuovere e organizzare tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l' orientamento in ingresso, trasversale e in uscita di ogni alunno - Gestire i contatti con le scuole secondarie di 2° grado - Predisporre, partecipare e coordinare l'Open Day</p> <p>3. Rapporti con Enti esterni – Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione : • Rapporti con Enti / Associazioni/Imprese presenti sul territorio</p> | 6 |



• Raccolta delle proposte avanzate da Enti/Associazioni/Imprese presenti sul territorio • Predisposizione Piano delle iniziative da realizzare in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio , calendarizzazione e coordinamento delle stesse • Coordinamento partecipazione alunni a concorsi, eventi e manifestazioni • Individuazione e coordinamento attività orientative e di eccellenza • Raccolta delle proposte relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. • Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione

4. Inclusione e disabilità: □- convocare e presiedere, nel caso di delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del gruppo H □- collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno □- collaborare con il Dirigente Scolastico per la definizione dell'organico dei docenti di sostegno e per gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa □- curare i monitoraggi inerenti la funzione □- organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia □- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate □- gestire i fascicoli personali degli alunni



diversamente abili □- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica □- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale 4. Inclusione Alunni in difficoltà: □- coordinare il Gruppo di lavoro per l' inclusione □- coordinare la pianificazione degli interventi d'Istituto da adottare in riferimento al DM 27/12/12 necessari ad una didattica inclusiva, per facilitare l'appartenenza di alunni in difficoltà al contesto socio-educativo delle loro classi □- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES e l'elaborazione di progetti specifici per soggetti con DSA e/o BES, in relazione alle diverse tipologie; □- raccogliere, analizzare la documentazione aggiornando i fascicoli personali degli alunni individuati; □- predisporre monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate □- predisporre il Piano Annuale dell'Inclusività in collaborazione con altro docente funzione strumentale area 4 □- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto e provvedere alla stesura della documentazione di supporto 5. Valutazione, Autovalutazione e rendicontazione sociale: □- Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento) □- Coordinamento dei gruppi di lavoro



| | | |
|------------------|--|---|
| | <p>attinenti al proprio ambito □- Implementazione rilevazione esiti a distanza □- Monitoraggio esiti a distanza □- Rilevazione, tabulazione ed analisi dei risultati di scuola e di classe □- Coordinamento delle attività di autovalutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle attività previste nel PTOF □- Valutazione del PTOF □ - Coordinamento del Nucleo interno di valutazione per elaborazione RAV - PDM -RS 6. sostegno al lavoro dei docenti: - Accoglienza docenti in ingresso - Supporto al DS nelle attività connesse all' anno di formazione e prova dei docenti neoimmessi - Raccordo tra i docenti dei tre ordini di scuola dell' istituto - Raccolta e conservazione della documentazione educativa e didattica (piani di lavoro, progettazioni curriculari ed extracurriculari, relazioni finali, prove d'ingresso,schemi e griglie di valutazione) - Coordinamento attività adozione libri di testo scuola primaria e secondaria di I° - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento</p> | |
| Capodipartimento | <p>- Coordinano le riunioni dei rispettivi dipartimenti -Sulla base dei criteri generali del Collegio coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e i metodi di misurazione e di valutazione - Propongono al Collegio i Progetti e le Attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel POF, avanzate dai rispettivi</p> | 6 |



| | | |
|------------------------|--|----|
| | Dipartimenti - Propongono al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo - Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento | |
| Responsabile di plesso | <ul style="list-style-type: none">• Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui sono preposti, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto• Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte• Sostituzione dei colleghi assenti per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.)• Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo nell'ambito del plesso (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio, distribuzione moduli/firme e autorizzazioni; coordinamento piano viaggi e piano acquisti; coordinamento e integrazione delle attività dell'Istituto, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, dei Consigli di classe, intersezione, interclasse; corretto ed ordinato svolgimento delle elezioni degli organi collegiali di plesso• Comunicazione tempestiva di informazioni alle famiglie; gestione dei sussidi del plesso; segnalazione delle emergenze;• Coordinamento della scelta dei libri di testo)• Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni• Controllo | 21 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | <p>periodico e registrazione delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie • Convocazione genitori di alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto • Svolgimento compiti di referente per la sicurezza (Collaborazione con il DS datore di lavoro e responsabile della sicurezza, nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili in applicazione del DLvo 81/08 – Predisposizione delle schede di rilevazione dei rischi nel plesso</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>Garantire la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in coerenza con quanto previsto dalla programmazione didattica e sulla base dei Regolamenti da essi redatti.</p> | 7 |
| Animatore digitale | <p>L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L' AD è fruitore di una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: • formazione interna: stimolare la</p> | 1 |



formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa evinti dal RAV. INTERVENTI ANIMATORE DIGITALE FORMAZIONE INTERNA - Mantenimento di uno sportello per assistenza - Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata - Organizzazione e



formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto - Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: o Progettazioni o Relazioni o Monitoraggi, ecc - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni - Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola - Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto - Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch) - Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche



| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale - Laboratori sul pensiero computazionale - Educare al saper fare: making, creatività e manualità - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. | |
| Team digitale | Collabora, con l' animatore digitale, nell'espletamento delle funzioni descritte. | 3 |
| Coordinatore dell'educazione civica | <ul style="list-style-type: none">• Coordinare la fase di redazione del "Piano" e del Curricolo verticale di Educazione civica• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto supervisionando le varie fasi delle attività• Partecipare alle riunioni di Ambito/Dipartimento per l' individuazione di metodologie, contenuti, e tempi di realizzazione UDA Ed Civica per disciplina• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività• Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe• Registrare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| | indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nel documento di valutazione | |
| Referenti vari/commissioni | Collaborano con le Funzioni Strumentali (per le rispettive aree di pertinenza) per la pianificazione e diffusione delle attività del PTOF. | 8 |
| Referente | 1. Collaborare con il Dirigente Scolastico e la Commissione CoVID-19 nelle fasi di implementazione e gestione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio; 2. Mantenere i contatti con l'ASL CE e altri Enti preposti ai controlli; 3. Raccogliere le segnalazioni di eventuali casi sintomatici; 4. Controllare le assenze di studenti di una classe se superiori al 40% o di Docenti ed eventualmente comunicarle al DdP (Dipartimento di Prevenzione); 5. Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare stabiliti nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo interno della scuola; 6. Collaborare con il DdP in presenza di casi confermati COVID-19 | 1 |
| Addetti al servizio di primo soccorso. | <ul style="list-style-type: none">• mantenere in efficienza i presidi medico-chirurgici aziendali (cassetta di pronto soccorso)• aggiornare i numeri di telefono dei presidi sanitari esterni• intervenire in caso di infortunio, anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee, e fornire agli enti di soccorso tutte le | 21 |



| | informazioni utili | |
|---|--|----|
| RSPP | <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il “Documento di Sicurezza”• Redigere e/o aggiornare le procedure di sicurezza• Elaborare i programmi di informazione e formazione dei lavoratori• Verificare l’idoneità delle misure adottate per fronteggiare le emergenze• Partecipare alle consultazioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro• Garantire un’adeguata informazione ai lavoratori al fine di prevenire i rischi lavorativi• Redigere un programma annuale di formazione dei lavoratori. | 1 |
| Addetti ai servizi di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. | <ul style="list-style-type: none">• a sorvegliare passaggi, scale, corridoi affinché siano liberi da ostruzione e pericoli• Controllare la completa agibilità delle porte di sicurezza• Effettuare, due volte all’anno, le verifiche periodiche degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche, luci emergenza) e dei presidi antincendio (estintori, idranti, cartellonistica) come indicato nel registro di prevenzione incendi ed aggiornare lo stesso registro• Segnalare eventuali irregolarità riscontrate nell’area assegnata• Intervenire in caso di principio di incendio con i mezzi di estinzione predisposti• Organizzare e gestire, almeno due volte all’anno, prove di evacuazione, riportando l’esito delle prove sull’ apposito verbale da conservare ne registro di prevenzione incendi• Segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali problemi che dovessero emergere in occasione delle prove | 21 |

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|-----------------|
| Docente infanzia | <p>Al nostro Istituto è stato assegnato, nell'ambito dell' organico dell'autonomia triennale, n. 1 docente di posto comune di scuola dell' infanzia. Per la scuola dell' infanzia la risorsa dell'organico di potenziamento sarà utilizzata per la realizzazione (in compresenza) di interventi personalizzati per alunni con difficoltà di apprendimento e/o con BES. Nel caso in cui dovessero verificarsi assenze fino a 10 giorni, li docente sarà di volta in volta assegnato dal Dirigente scolastico alle sezioni scoperte, assumendo l'orario di servizio del docente assente. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Progettazione | 1 |
| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
| Docente primaria | <p>UTILIZZO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO Al nostro Istituto sono stati assegnati nell'ambito dell' organico dell'autonomia triennale n. 4 docenti di posto comune di scuola primaria Per la scuola primaria le risorse dell'organico del potenziamento disponibili sono state ripartite, fra i plessi di scuola primaria per la realizzazione (in compresenza) di interventi personalizzati per alunni con difficoltà di apprendimento e/o con BES.</p> | 4 |



| | | |
|--|---|--|
| | <p>ATTIVITA': semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili; momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; recupero linguistico per alunni stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione | |
|--|---|--|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| <p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> | <p>UTILIZZO DELL'ORGANICO DEL POTENZIAMENTO Al nostro Istituto è stato assegnato, nell'ambito dell' organico dell'autonomia triennale n. 1 posto classe concorso A001 per la scuola secondaria di I°. La risorsa dell' organico di potenziamento sarà utilizzata per :</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività creativa laboratoriale (laboratorio creativo artistico) con prolungamento del tempo scolastico • codocenza nelle classi in cui si rilevano le situazioni di criticità nella gestione della classe per la presenza di alunni con BES anche mediante momenti laboratoriali o di cooperative learning che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, concordando le azioni con il docente di classe. • recupero linguistico per alunni stranieri <p>Impiegato in attività di:</p> | <p>1</p> |



| | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Progettazione • Attività laboratoriali | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati Gestione amministrativo/contabile Coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali</p> |
| Ufficio protocollo | <p>Gestione corrispondenza: ricevimento posta ordinaria e certificata; Trasmissione della corrispondenza ad utenti interni ed esterni e relativa archiviazione; Tenuta del protocollo informatico con particolare attenzione al ciclo di gestione dei documenti elettronici; Segreteria digitale ; Pubblicazione all'albo on-line /sito della scuola (amministrazione trasparente); Servizio di sportello con l'utenza e telefono</p> |
| Ufficio per la didattica | <p>Gestione alunni con programma informatico; Utilizzo siti ministeriali: inserimento dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; iscrizione degli alunni con gestione registro elettronico ; gestione dei fascicoli digitali e cartacei: richiesta ed invio fascicoli; gestione in entrata e uscita dei nulla-osta con relativo registro; Comunicazioni varie alle famiglie / gestione registro elettronico; Gestione alunni diversamente abili; Gestione scrutini , esami , documenti di valutazione; predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo;</p> |

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--|--|
| | statistiche e monitoraggi relativi agli alunni (rilevazioni integrative al SIDI , anagrafe alunni) |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Convocazione personale supplente, assunzione in servizio, predisposizione dei contratti a T.I./T.D. in SIDI ; Comunicazioni al Centro per l'impiego ; Gestione del Fascicolo personale (richiesta e trasmissione di dati/documenti amministrativi - gestione documentazione di rito ed inoltro agli organi competenti ecc.) / predisposizione degli atti per il pagamento degli emolumenti; Consegna agli interessati dell'informativa inerente il trattamento dei dati, in ossequio all'art. 13 "Codice sulla privacy) - Verifica autocertificazioni. - Aggiornamento stato del personale docente ed ATA; aggiornamento in AXIOS ai fini della gestione del R.E; - Gestione delle assenze del personale (malattia, scioperi e/o assemblee sindacali, L. 104/92, statistiche mensili e varie, ecc...); predisposizione visite medico-fiscali; graduatorie di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a fascia e convocazioni; |

| | |
|---|--|
| <u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u> | Registro online https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=95022400618 Pagelle on line http://www.icaltocasertano.edu.it/ Modulistica da sito scolastico http://www.icaltocasertano.it/index.php/docenti/modulistica-per-docenti |
|---|--|

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ OLTRE LA RETE

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

Approfondimento:

E' in fase di perfezionamento l' Accordo di rete di scopo "Oltre la rete" con altri istituti comprensivi del territorio: Trattasi di una rete già attivata nei decorsi anni scolastici ma che, a causa del dimensionamento della rete scolastica, necessità di una nuova formalizzazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA SICUREZZA-IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO EX D.L.VO 81/2008 (UNITAMENTE AL PERSONALE ATA)

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Incontri collegiali con formatore esterno, seguiti da question-time e dibattito. Questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale.

| | |
|--|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|--|-------------------------------------|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Tutti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• In presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE - "PRIMO SOCCORSO".

Attività di formazione finalizzata alla conoscenza delle tecniche fondamentali, di primo soccorso, per poter gestire situazioni di emergenza, per quanto riguarda gli alunni ed il personale, in genere della Scuola. Gli interventi formativi sono predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti deputati. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• In presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ INIZIATIVA DI FORMAZIONE A DISTANZA - "REFERENTI COVID"

L'emergenza pandemica da "Sars-Cov2" ha previsto, nelle Istituzioni Scolastiche, una figura istruita e responsabile, circa: il citato virus responsabile; la patologia da esso causata; le modalità di intervento e di gestione, all'insorgere di ipotetici casi. E' stato organizzato un corso "ad hoc", grazie alla collaborazione tra ISS e MI.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Referente Covid -19 di Istituto e Referenti Covid-19 di Plesso. |



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Modalità telematica - Webinar - Test |
| Formazione di Scuola/Rete | ISS - MI |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ISS - MI

❖ **INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE AL PNSD.**

Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza, necessariamente, essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione dell'intero corpo docente. Creazione di soluzioni innovative ed individuazione di metodi e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Coding: sviluppo del pensiero computazionale. La LIM nella scuola digitale. Si prevedono incontri nel laboratorio informatico con esperienze simulate ed il tutoraggio dell'Animatore Digitale. Questionario di autovalutazione e soddisfazione del corpo docente.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • In presenza. |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **INIZIATIVE FORMATIVE DI "DIDATTICA PER COMPETENZE ED UNITA' DI APPRENDIMENTO".**



Per il biennio 2020-2022, tra gli obiettivi prioritari, che saranno perseguiti dalla Scuola, mediante l'offerta formativa, vi è "l'insegnamento per competenze" ed il conseguente potenziamento delle stesse. La formazione del corpo docente, quale possibilità di miglioramento delle proprie prestazioni, quindi, assume un ruolo di grande valenza. Scopo, pertanto, è l'attuazione di interventi funzionali alla domanda formativa degli alunni, nell'ottica di un'offerta in continua evoluzione. Questionario di autovalutazione e soddisfazione del corpo docente.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking • Modalità telematica - Webinar |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

❖ INIZIATIVA FORMATIVA - "PRIVACY- GDPR".

REGOLAMENTO – DPIA – DPO - DOCUMENTAZIONE – NOMINE – INFORMATIVE – ASSET - REGISTRI - SICUREZZA DEI DATI

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Tutti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



**INIZIATIVE FORMATIVE "AMBITO 09" PER "REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA".**

L'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica, nei tre Ordini di Scuola. La valutazione della stessa. Il ruolo del Referente. Proposte per l'insegnamento della Cittadinanza Attiva. Incontri in modalità telematica/in presenza, con attività laboratoriali. Dibattiti e comunità di pratiche. Questionario eventuale di autovalutazione e soddisfazione dei docenti.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking• Modalità telematica - Webinar - In presenza. |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE - "DOCENTI NEOASSUNTI".

Per i docenti neo-assunti, impegnati nell'anno di prova-formazione, verrà data attuazione alle iniziative di tutoraggio e formative previste per questa particolare categoria di docenti dal DM 850 del 27/10/2015.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking |



| | |
|----------------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|----------------------------------|--|

❖ FORMAZIONE "GSUITE"

L'attività di formazione riguarda le funzionalità e l'utilizzo ai fini didattici delle applicazioni della Suite di Google ed è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie ad applicare un modello di didattica digitale che veda l'uso degli strumenti Google per la Scuola.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | tutti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

La Scuola, sulla base dei bisogni formativi dei docenti, rilevati attraverso un'indagine conoscitiva on line, ha elaborato un piano di formazione dei docenti che risulta coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati e mersi dal RAV e dal Piano di miglioramento. Il PFI 2020-2022 opera in continuità e sinergia con:

- a) il piano nazionale di formazione e il PNSD
- b) le scelte individuali di ciascun dipendente con particolare riferimento a quelle accessibili per mezzo della "carta elettronica per l'aggiornamento" del docente, ex commi 121 e 122.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INIZIATIVA DI FORMAZIONE - "PRIVACY- GDPR".

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Informazione e formazione di base in materia di privacy. REGOLAMENTO – DPIA – DPO - DOCUMENTAZIONE – NOMINE – INFORMATIVE – ASSET - REGISTRI - SICUREZZA DEI DATI |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ INIZIATIVE DI AUTOFORMAZIONE

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica |
| Destinatari | Tutti |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Formazione on line • Studio da materiale cartaceo |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ INIZIATIVA DI FORMAZIONE A DISTANZA - "REFERENTI COVID" (ORGANIZZATO DA ISS E MI).



| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Addetti. |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | ISS - MI |

❖ INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA ed AA). Utilizzo "SEGRETERIA DIGITALE" |
| Destinatari | DSGA -AA. |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza Laboratori Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA SICUREZZA-IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO EX D.L.VO 81/2008.

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Incontri collegiali con formatore esterno, seguiti da question-time e dibattito. Questionario di autovalutazione e soddisfazione del personale. |
| Destinatari | Tutti |



| | |
|----------------------------------|---|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

La formazione in servizio del personale è “obbligatoria, permanente e strutturale”. Si pone, come, strategia funzionale al miglioramento ed "ambiente di apprendimento continuo" e persegue le seguenti finalità ed obiettivi: - Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

- migliorare la comunicazione tra colleghi, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

- fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti, oggetto del proprio lavoro.